Nell'anno 2001, definito l'adeguamento del sistema informativo e la gestione del CED, con l'ausilio del servizio di assistenza affidato alla "Sistemi Informativi - Spa", aggiudicataria di apposita gara, e superata la prova del temuto avvento dell'anno 2000, sulla funzionalità dello stesso, si è proceduto, nel rispetto delle regole e dei tempi fissati dall'AIPA, alla predisposizione dei *software* all'Euro, che ha acquisito natura di moneta di conto a partire dal 1° gennaio 2002.

È da rilevare, infine, che, oltre all'adeguamento del sistema informativo, si è colta l'occasione per rendere più pregnante l'uso dello stesso, estendendo le procedure automatizzate ad altri aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali, anche in vista del collegamento in rete della sede centrale con i Comitati provinciali, operazione questa che può essere progettata e programmata nel corso dell'anno 2002.

- ***ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI PROVINCIALI.***

Un altro forte impegno dell'anno 2001 è rappresentato dalla gestione delle elezioni per il rinnovo dei Consiglio di amministrazione e dei Comitati provinciali, le quali, indette con delibera dei Consiglio di amministrazione n. 24 dell'11 aprile, hanno investito l'attività dell'Ente per il rimanente intero periodo dell'anno, con adempimenti che si sono conclusi solo all'inizio del mese di giugno 2002.

Non c'è bisogno di altri commenti per rappresentare l'importanza degli obiettivi raggiunti. Basti pensare alla sola complessità della macchina organizzativa e delle procedure, che hanno richiesto rapporti pressoché quotidiani con l'Amministrazione scolastica centrale e con le 103 sedi periferiche, nonché interventi di raccordo e coordinamento con l'Amministrazione degli esteri per le operazioni svoltesi nelle sedi consolari interessate dalla presenza di iscritti ENAM, ivi in servizio.

Al riguardo, e per meglio rappresentare il peso dell'impegno richiesto, si segnala che la gestione delle procedure elettorali ha comportato l'emanazione da parte della Direzione generale di 28 circolari, dirette alle strutture periferiche dell'Ente e del Ministero dell'istruzione, e ben 41 risposte a quesiti. Atti questi, la cui conoscenza è risultata ampiamente diffusa, attraverso la pubblicazione sul sito web «www.enamonline.it», con aggiornamento quotidiano.

Non è trascurabile, infine, la circostanza che tutte le operazioni si sono concluse con regolarità e senza dare origine ad alcun contenzioso, che ne potesse condizionare l'esito.

- ***RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ENTE PER L'ANNO 2001.***

Le relazioni sindacali, benché complesse, hanno altrettanto determinato risultati positivi.

In particolare, è da sottolineare che è stato possibile raggiungere, al termine di una lunga e articolata trattativa, un'intesa e sottoscrivere, il 27 novembre 2001, il CCNI di Ente per il personale non dirigente e, il 19 febbraio 2002, quello del personale dirigente.

Con il primo contratto è stata realizzata la piena attuazione dei CCNL 16 febbraio 1999, relativo al quadriennio 1998-2001, i cui contenuti aprono anche positive prospettive per un ulteriore miglioramento dell'assetto organizzativo/funzionale dell'Ente, che dovrà trovare un primo riscontro a partire dalla determinazione del fabbisogno di personale per il triennio 2002-2004, adempimento questo trasferito al nuovo Consiglio di amministrazione, testé insediatosi.

Con il secondo contratto, invece, per la prima volta, si è realizzata la piena contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dirigenti, atteso che tutti gli aspetti che la caratterizzano sono stati affrontati e risolti solo con il CCNL 5 aprile 2001. In ogni caso, la concreta applicazione della nuova normativa è stata realizzata con decorrenza dal 1° gennaio 2001, sia per quanto attiene alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro tra la Direzione generale ed i dirigenti in servizio, sia per quanto attiene alla definizione ed all'attribuzione del trattamento economico accessorio, di posizione e di risultato, ivi compreso quello afferente al Direttore generale.

- ***RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.***

Nel corso dell'anno 2001 è stata condotta a sintesi l'intera istruttoria delle procedure e delle attività connesse con gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente, e di quella ben più rilevante di Giulianova, in disarmo da oltre un decennio.

Al riguardo, va preliminarmente precisato che per questi due complessi immobiliari è stato necessario affrontare aspetti di natura diversa ed afferenti, almeno in partenza, a due questioni: ossia all'avvento delle innovazioni normative sulla disciplina dei lavori pubblici, meglio note sotto la denominazione di legge «Merloni ter"; ed al reperimento e apprestamento dei necessari finanziamenti. Adempimenti, questi, propedeutici alla nomina dei responsabili del procedimento e all'indizione dei bandi di gara.

Per il complesso di Piazza dei Giuochi Delfici, si è trattato di recuperare il progetto preliminare redatto dall'architetto Amendola e di consolidare il finanziamento già approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio finanziario 2000. Per il complesso di Giulianova, invece, si è proceduto al recupero parziale, per quanto possibile, del vecchio progetto PROEFIM, che data dal 1992, all'acquisizione del nuovo progetto preliminare e del relativo computo metrico, nonché al finanziamento che, con delibera n. 79 dei 18 ottobre 2001, è stato fissato per 8 miliardi di lire italiane, pari ad € 4.131.655, a carico dei bilancio 2001, e per 10 miliardi di lire italiane, pari ad € 5.169.569, a carico di ciascuno degli esercizi finanziari 2002 e 2003.

- ***EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE.***

Assume rilevanza, infine, il risultato della gestione economico-finanziaria, la quale al termine dell'esercizio 2001 – giusta quanto si potrà rilevare dai dati analitici riportati negli atti contabili di riferimento – presenta un pressoché perfetto equilibrio, dal momento che le entrate correnti quasi si pareggiano con le spese di analoga natura.

Ciò dimostra l'efficacia dell'azione svolta negli ultimi anni, nel corso dei quali si è pervenuti ad una progressiva riduzione del divario tra le entrate contributive e le spese correnti di gestione, esigenza tanto più ineludibile, atteso che l'ENAM non dispone di altri cespiti o fonti di finanziamento, né riceve contributi a carico dello Stato o di altri enti.

- ***SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO.***

Pur essendo entrato in vigore, con effetto dal 1° gennaio 2001, il nuovo regolamento di organizzazione, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 29/93, come sopra evidenziato, non è stato ancora costituito il servizio di controllo interno, stante la circostanza che il Consiglio di amministrazione in scadenza ha inteso lasciare alla competenza degli organi di governo dell'Ente neo-eletti le scelte di merito, conformemente a quanto previsto dall'art. 12, comma 6, dello stesso regolamento e dall'art. 10, comma 5, D. Lgs. 31 luglio 1999, n. 286.

Comunque, la vigile attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti hanno garantito anche interventi volti a dare un giudizio sulla validità degli indirizzi di gestione e l'esecuzione dei relativi adempimenti.

- ***AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITÀ.***

Al 31 dicembre 2001 risultano un avanzo di amministrazione determinato in £. 45.548.979.095 ed una consistenza di cassa di £. 95.773.149.235.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, va detto subito che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari a 50.224.170.140, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ai 45.548.979.095 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma affonda le radici, per gran parte, nell'annosa crisi di organico del personale, che è stata colmata solo parzialmente, a partire dal secondo semestre dell'anno 2001, come sopra specificato. Essa, infatti, per circa 37 miliardi riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente: 17.352.240.000 per borse di studio a favore dei figli degli iscritti, comprendenti poste relative agli anni 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001; 17.887.762.140 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti di gestione dell'anno di riferimento; 2.189.654.414 per interventi assistenziali a favore degli iscritti in campo culturale. Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spese

in conto capitale, dove si trova, al cap. 670 (manutenzione straordinaria di conservazione e ripristino di immobili), un impegno di circa 38 miliardi per interventi destinati soprattutto alla struttura sita in Roma, in Piazza dei Giuochi Delfici, ed a quella di Giulianova, i cui lavori – così come sopra evidenziato – risultano fortemente ritardati a causa dei contenziosi promossi in sede giurisdizionale e risoltisi in corso d'esercizio.

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche di carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, deve trovare copertura con i mezzi a disposizione. Al riguardo, appare sufficientemente esplicativo il riferimento al piano triennale dei lavori per il triennio 2001/2003, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 18 gennaio 2001 e volto a completare tutti gli interventi di ristrutturazione, adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza e conservazione dell'intero patrimonio immobiliare, per una spesa complessiva prevista di 47 miliardi circa, ripartita nei tre esercizi di riferimento, e di cui più di 14 miliardi sono stati già utilizzati nell'esercizio 2001.

ANALISI DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

Le scritture e le rilevazioni contabili, tutte realizzate mediante l'ausilio del sistema informativo centrale, risultano pienamente aderenti agli schemi previsti dalle norme in vigore.

La verifica dei punti di concordanza tra i dati afferenti ai diversi aspetti della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, evidenzia la regolarità della gestione, che è stata attuata nel pieno rispetto dei vincoli normativi e regolamentari che disciplinano l'acquisizione delle entrate e la disposizione delle spese. Risulta, invece, ancora appesantita l'attività di autorizzazione della Giunta esecutiva, stante l'imponente mole di adempimenti che caratterizza la gestione dell'Ente. In ogni caso, dal 1° gennaio 2001, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione, si è potuto trovare un diverso e più giusto equilibrio delle incombenze assegnate agli organi di indirizzo e di controllo, rispetto a quelle proprie degli Uffici che detengono la responsabilità della gestione e dell'amministrazione.

Va, inoltre, sottolineato che tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state eseguite nella stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti, e delle osservazioni e suggerimenti formulati, di volta in volta, dagli Organi di controllo interni (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali il Ministero della pubblica istruzione, vigilante, e le altre sedi istituzionali preposte al controllo degli enti pubblici non economici. Così, del resto, è avvenuto anche a seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita presso l'Ente dal dott. Ciro Niccolucci, dell'Ispettorato generale di finanza, operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze, protrattasi dall'8 maggio al 26 ottobre 2000 ed i cui esiti sono stati notificati nel corso dell'anno 2001.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 2001, i seguenti documenti contabili:

- ***Conto economico***;
- ***Rendiconto finanziario*** (distinto per competenza e residui);
- ***Situazione amministrativa*** (per la dimostrazione del fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio medesimo);
- ***Situazione patrimoniale***, da cui è possibile rilevare l'incremento del patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 2001 e negli esercizi precedenti; incremento che, pure essendo di notevole entità, non corrisponde alla mutata realtà economico-finanziaria, né agli effetti concreti prodotti nel tempo dal processo inflazionistico. Ciò, in quanto, nelle more dell'adeguamento dei valori ai prezzi correnti di mercato, restano attribuiti al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione e adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio;
- ***Prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 2001***.

In ogni caso, dai suddetti documenti di sintesi si ricavano i seguenti dati complessivi riferiti ai risultati della gestione di competenza 2001 e riportati nei valori effettivi espressi in lire italiane.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali	106.760.000.000
- Sbilancio in aumento o in diminuzione delle variazioni nell'anno	0
- Previsioni definitive	106.760.000.000
- Somme riscosse	78.779.965.696
- Somme rimaste da riscuotere	25.166.744.681
- Totale delle entrate accertate nell'anno	103.946.710.377

SPESE

- Previsioni iniziali	137.553.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	1.750.000.000
- Previsioni definitive	139.303.000.000
- Somme pagate	65.788.495.136
- Somme rimaste da pagare	47.802.970.921
- Totale delle spese impegnate nell'anno	113.591.466.057

- Risultato di gestione al 31 dicembre 2001: **disavanzo di competenza**	-9.644.755.680

CONTO RESIDUI

- **Residui attivi** al 1° gennaio 2001	25.972.339.576
- Somme riscosse nell'esercizio	-15.531.711.157
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	-1.874.757.051
- Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre	8.565.871.368
- **Residui passivi** al 1° gennaio 2001	76.221.040.647
- Somme pagate nell'esercizio	-37.510.591.935
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	-2.556.633.444
- Somme rimaste da pagare al 31 dicembre	36.153.815.268
- **Sbilancio negativo** tra residui attivi e passivi	-27.587.943.900

Fissati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne consegue che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2001 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- ***Disavanzo di competenza***	-9.644.755.680
- ***Avanzo economico***	1.188.184.853
- ***Disavanzo di amministrazione***	-8.456.570.827
- ***Patrimonio netto***	152.090.526.359

Quanto ai dati sopra riportati, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 150.902.341.506, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 2000, l'importo di 1.188.184.853, pari all'avanzo economico dell'esercizio 2001, si ottiene la cifra di 152.090.526.359, quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Ma, per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate per l'esercizio 2001, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

- ENTRATE

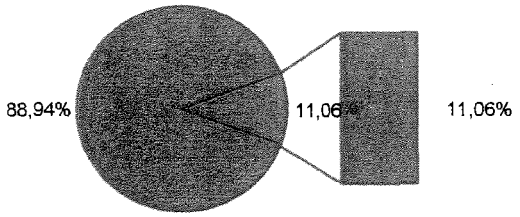
Una prima riflessione va fatta relativamente al rapporto che si è determinato per le entrate effettive, tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale. Queste ultime riferite quasi esclusivamente alla gestione della cassa mutua di piccolo prestito.

I relativi dati risultano così determinati:

- Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2001 74.546.588.566
- Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2001 9.267.529.085

e sono meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI E LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



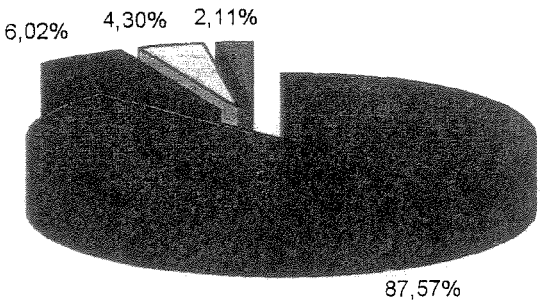
■ - Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2001
■ - Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2001

Per le **entrate di parte corrente accertate**, su di un totale di £. 74.564.588.566, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate da contributi a carico degli iscritti 65.280.332.664
- Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni 4.485.835.228
- Redditi e proventi patrimoniali 3.205.363.756
- Poste correttive e compensative di spese correnti 1.575.056.918

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI



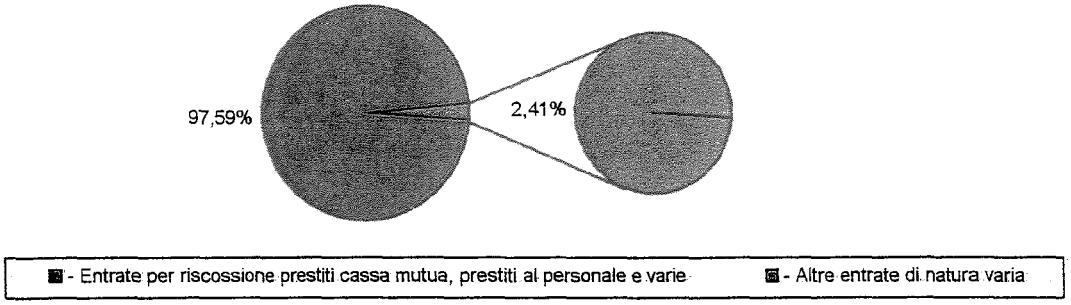
■ - Entrate da contributi a carico degli iscritti
■ - Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni
□ - Redditi e proventi patrimoniali
■ - Poste correttive e compensative di spese correnti

Per le **entrate in conto capitale accertate**, su di un totale di £. 9.267.529.085, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie	9.044.203.222
- Altre entrate di natura varia	223.325.863

meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per circa nove decimi dalle entrate correnti e per un solo decimo dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale non sono destinate ad incrementarsi, tranne il caso che le condizioni di liquidità finanziarie dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito.

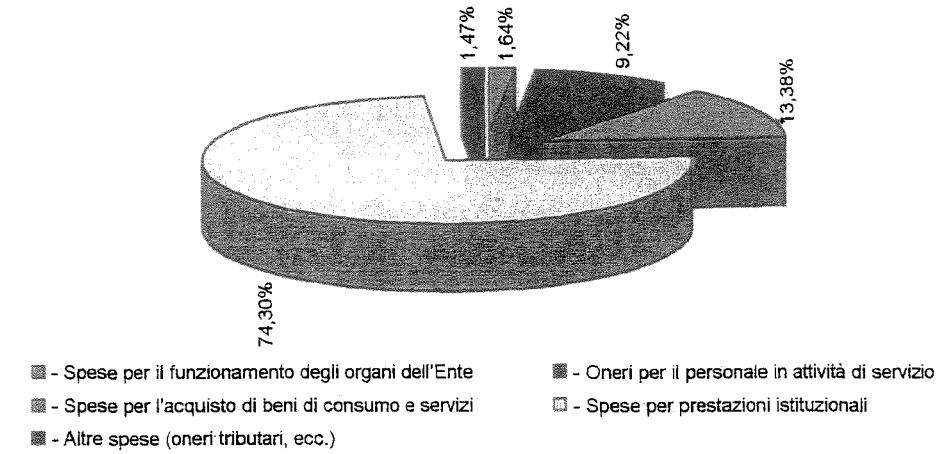
- SPESE

Per le **spese di parte corrente impegnate**, su di un totale di £. 69.919.082.078, si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	1.144.366.010
- Oneri per il personale in attività di servizio	6.443.234.765
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.356.712.989
- Spese per prestazioni istituzionali	51.947.902.992
- Altre spese (oneri tributari, ecc.)	1.026.865.322

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE SPESE CORRENTI



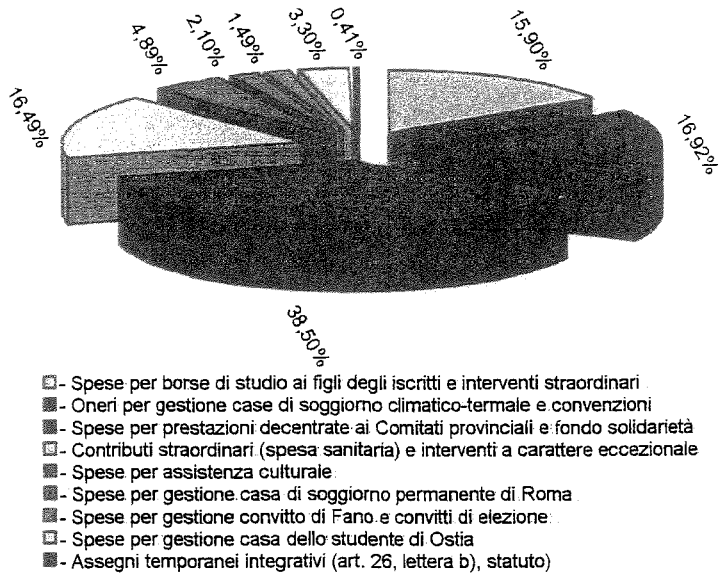
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali**. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle *possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.*

La spesa complessiva di £. 51.947.902.992, impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari	8.258.570.000
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni	8.788.779.461
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo solidarietà	19.999.953.735
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	8.563.657.598
- Spese per assistenza culturale	2.539.999.963
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma	1.093.103.419
- Spese per gestione convitto di Fano e convitti di elezione	774.018.359
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia	1.716.790.099
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)	213.030.358

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAFFRONTO INCIDENZA PERCENTUALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

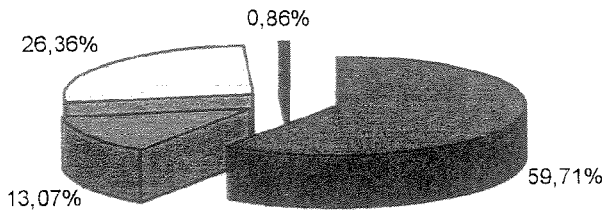


Per le **spese in conto capitale impegnate**, invece, su di un totale di £. 23.536.964.253, si registrano i seguenti dati analitici:

- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà	14.053.477.850
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	3.075.579.047
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni	6.204.689.644
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	203.217.712

meglio rappresentati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce un consistente incremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

PER LE ATTIVITÀ

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a £. 95.773.149.235 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni di circa 38 miliardi, per lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero ed adeguamento alle vigenti norme legislative sulla sicurezza del patrimonio immobiliare, nonché degli impegni per altri 37 miliardi circa, riguardanti le prestazioni istituzionali. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

In ogni caso, una più articolata illustrazione delle motivazioni che attengono all'esistenza di una così forte liquidità finanziaria è stata fatta all'inizio di questa relazione, allorché è stata trattata la questione più generale dell'avanzo di amministrazione e del dimensionamento delle liquidità.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi, ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79, registra una variazione in aumento pari a £. 56.206.085, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, sono passati da £. 6.411.899.545 a £. 3.335.219.323, con un decremento rispetto al 1° gennaio 2001 di £.3.076.680.222, dovuto ad un minore ricorso alla prestazione da parte degli iscritti.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, crediti del 2001 e degli esercizi pregressi, derivanti da somme non ancora riscosse, è costituita da un ammontare complessivo pari a £. 33.732.616.049 e registra un incremento di £. 7.760.276.473, rispetto all'esercizio precedente. È bene, tuttavia, specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, ammontante a circa otto miliardi e mezzo, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali – com'è noto - svolgono un'attività non

commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, atteso che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a £. 17.816.475.345, è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali per l'anno 2001, ancora non rendicontate alla data del 31 dicembre.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Non esistono, nelle attività dell'Ente, poste relative ad investimenti mobiliari. Né si prevede di poterne realizzare in futuro, poiché tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

Quanto agli investimenti immobiliari va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento rispetto all'esercizio 2000, pari a £. 14.053.477.850 per gli edifici e £. 3.075.579.047 per gli impianti, scaturiscono dal semplice aumento di valore per migliorie dovute appunto a lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti e dei posti di lavoro, nonché ad integrazione delle dotazioni strumentali esistenti.

Per compiutezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, ai sensi dell'articolo 48 del DPR n. 696/79, ritenendo tale adempimento ineludibile per l'incidenza che esso ha sulla consistenza del patrimonio dell'Ente. È stato completato, invece, il riordino dell'inventario dei beni immobili, così come risulta dall'accluso prospetto, redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 41 del citato D.P.R. n. 696.

PER LE PASSIVITÀ

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano a £. 83.956.786.189 e fanno registrare un incremento di £. 7.735.745.542 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 2000, dovuto in gran parte all'assunzione di impegni per prestazioni istituzionali, la cui erogazione subisce ancora qualche rallentamento e lievi ritardi, a

causa della carenza di organico, che è stata parzialmente colmata – come già detto – solo a partire dal secondo semestre del 2001.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "fondo di liquidazione del personale", che presenta una consistenza di £. 2.586.183.603, con un incremento di sole £. 147.455.870, determinato dall'utilizzo di una buona parte degli importi accantonati per la corresponsione del TFR a favore del personale collocato a riposo nel corso dell'anno 2001.

Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di £. 3.693.824 e £. 29.823.480.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato – come già detto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di £. 3.106.903.936 e £. 646.687.985, con determinazione, alla fine del 2001, della consistenza complessiva correlativa in £. 22.793.455.940 e £. 24.935.574.620.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di £. 287.605.879.470 (alla fine del 2000 risultava di £. 274.724.430.455) ed il totale delle passività di £. 135.515.353.111 (alla fine del 2000 risultava di £. 123.822.088.949) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di £. 152.090.526.359, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	147.066.836.544
- Avanzo economico esercizio 1998	3.835.504.962
- Avanzo economico esercizio 1999	1.188.184.853
per un totale di £.	152.090.526.359

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale"

CONTO ECONOMICO

Dal prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una notevole differenza fra il totale delle entrate, risultato di £. 74.546.588.566, e quello delle spese, risultato di £. 69.919.082.078; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

Merita particolare attenzione l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, che danno la dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

In merito, tuttavia, occorre considerare che le consistenti economie conseguite rispetto alla previsione per le spese correnti, sono dovute - giusta quanto già più volte evidenziato - ai vuoti di organico e, come conseguenza diretta, anche al rallentamento degli adempimenti relativi all'erogazione delle prestazioni istituzionali. Quanto a queste ultime, va da sé che esse sono destinate ad essere reimpiegate, per gli stessi fini, negli esercizi futuri, parallelamente con lo smaltimento dell'arretrato.

CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati complessivi, così illustrati, e sulla scorta della documentazione esistente agli atti, il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Roma, 8 luglio 2002

IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò